

CORRADO AUGIAS
MARCO VANNINI

INCHIESTA SU
MARIA

*La storia vera
della fanciulla
che divenne
mito*



Rizzoli



CORRADO AUGIAS è giornalista, scrittore, autore e conduttore televisivo. Tiene la rubrica quotidiana delle lettere su “la Repubblica”. Tra i suoi libri pubblicati da Rizzoli ricordiamo *Il disagio della libertà, Il Paese in vendita, I segreti d'Italia, Tra Cesare e Dio*.

MARCO VANNINI, tra i più eminenti studiosi italiani di mistica e della tradizione spirituale cristiana, ha curato, tra le altre, tutte le opere di Meister Eckhart ed è autore di numerosi libri, tra i quali *Dialettica della fede, Lessico mistico e Oltre il cristianesimo*.

.....

Ragazza ebrea visitata dall'angelo, sposa di un uomo che non era il padre di suo figlio, vergine e madre di Dio: Maria, poco citata nei vangeli e quasi assente negli Atti degli apostoli e nelle lettere di Paolo, rappresenta il cuore della fede cattolica. Corrado Augias dialoga con un grande studioso di mistica e storia delle religioni, Marco Vannini, per scavare in profondità nella storia e nel mito di Maria, toccando tutti gli aspetti che mettono la Madonna al centro dell'esperienza culturale e religiosa della nostra civiltà.

Dello stesso autore presso Rizzoli e BUR

Il disagio della libertà

Il Paese in vendita

I segreti d'Italia

Tra Cesare e Dio

Corrado Augias
Marco Vannini

Inchiesta su Maria

La storia vera della fanciulla che divenne mito

Rizzoli

© 2013 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-07700-2

Prima edizione Rizzoli: settembre 2013

Prima edizione Rizzoli Vintage: settembre 2014

Referenze iconografiche

Archivio RCS: 1, 7, 9; Bruges, chiesa di Nostra Signora: 5; Chartres, cattedrale: 15; DEA Picture Library: 13; Foto Scala, Firenze: 10, 14, 16; Foto Scala, Firenze su concessione ministero Beni e Attività Culturali: 4, 6; Mondadori Portfolio/AKG Images: 11; Parigi, Musée national du Moyen Âge – Thermes et hôtel de Cluny: 17; Pina Catino (fotografia eseguita per gentile concessione dell'Ecc.ma Deputazione della Cappella del Tesoro di San Gennaro, Napoli): 8; Recanati, museo civico di Villa Colloredo Mels: 2; White Images/Scala, Firenze: 12; Würzburg, Marienkapelle: 3.

L'Editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto che, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare.

Realizzazione editoriale: Studio Editoriale Littera, Rescaldina (MI).

www.rizzoli.eu

Inchiesta su Maria

ABBREVIAZIONI

ANTICO TESTAMENTO

Dn	Daniele
Dt	Deuteronomio
Es	Esodo
Gen	Genesi
Gs	Giosuè
Gdc	Giudici
Lv	Levitico
Nm	Numeri
2Re	Secondo libro dei Re
Rt	Rut
2Sam	Secondo libro di Samuele

NUOVO TESTAMENTO

At	Atti degli apostoli
1Cor	Prima lettera ai Corinzi
Gal	Lettera ai Galati
Gv	Vangelo di Giovanni
Lc	Vangelo di Luca
Mc	Vangelo di Marco
Mt	Vangelo di Matteo
Rm	Lettera ai Romani
1Ts	Prima lettera ai Tessalonicesi
1Tm	Prima lettera a Timoteo

ENCICLICHE

LG	<i>Lumen gentium</i>
----	----------------------

Preambolo

Il giorno non è ancora spuntato del tutto e ci sono già alcune decine di persone infreddolite che aspettano, parlando piano, fregandosi di tanto in tanto le mani. Molti, sussurrando tra loro, sorridono. Un paio di bambini dormono, qualcuno, un po' in disparte, fuma. Quando il disco del sole finisce di spuntare dietro il profilo irsuto di una collina i presenti sono diventati alcune centinaia, difficile valutare, si vede solo che la folla è fitta e occupa quasi per intero la spianata. Gli abiti sono modesti, variazioni su ciò che s'intende oggi per abbigliamento sportivo, da viaggio, turistico; nessuno sembra fare troppo caso a ciò che ha indosso. La sensazione complessiva è di sobrietà, forse voluta, forse inconsapevole. Ci sono molti italiani. I più sono sbarcati a Spalato, che non è lontana; navi da crociera salpate da Ancona e Pescara, qualche volta da Venezia. Visitatori fugaci, in serata saranno di ritorno. Altri invece si trattengono più a lungo. I francescani di sant'Antonio da Padova sono molto attivi nell'organizzare brevi pellegrinaggi a basso prezzo di tre giorni e due notti. Già sulla nave i devoti vengono intrattenuti da ex personaggi dello spettacolo che raccontano le loro esperienze di conversione.

Tra la folla la tensione cresce. Non proprio tensione, piut-

tosto un senso di attesa, di fiduciosa attesa per un evento che tutti danno per certo.

Il villaggio di Medjugorje, il nome significa «tra i monti», è circondato in realtà da colline che è eccessivo chiamare «monti». Il più alto di questi rilievi fino al 1933 si chiamava Šipovac. Poi il suo nome è diventato Križevac, ovvero «monte della croce». In quell'anno correva il diciannovesimo centenario della Redenzione, se si accredita la leggenda che Gesù Cristo morì a 33 anni partendo dall'anno zero. Papa Pio XI indisse un Anno Santo straordinario e sulla cima del Šipovac venne eretta una croce in cemento armato alta quasi dieci metri, per cui si ritenne giusto intitolare l'altura a quel pio monumento.

Nonostante la gigantesca croce, fino al 1981 Medjugorje lo conoscevano in pochi. Vi risiedevano circa quattrocento famiglie, suddivise in cinque sobborghi, lungo la strada che dalla costa dalmata sale verso Mostar, capoluogo dell'Erzegovina. Il 24 giugno di quel 1981, sei ragazzi dissero di aver visto apparire la Madonna segnando così l'ingresso del villaggio nella storia del mondo.

Siamo nella parte occidentale dell'Erzegovina, quasi al confine con la sottile striscia di costa che fa invece parte della Croazia. Infatti, durante le ultime guerre jugoslave, il villaggio di Medjugorje è stato per un breve periodo annesso alla Croazia a prevalenza cattolica, confessione alla quale appartiene del resto la quasi totalità della popolazione. Il dedalo dei confini tra i vari Stati con le loro tortuose, assurde giravolte dice da solo le difficoltà etniche, religiose e politiche dei Balcani, da sempre una delle zone più inquiete del mondo, flagellata da numerose guerre di spietata ferocia. Come sono sempre le guerre tra vicini. Non molto lontano da qui, a Sarajevo, scoccò il 28 giugno 1914 la scintilla che fece deflagrare la Grande Guerra.

Dopo un altro giugno, quello del 1981 di cui dicevamo, le apparizioni della Madonna si sono ripetute con grande frequenza, comunque con strabiliante regolarità il 2 di ogni mese.

In genere avvengono sulla collina più bassa che si chiama Podbrdo, un'altura scabra, di stenta e spinosa vegetazione, disseminata di sassi. Molti devoti ne risalgono a piedi nudi la china, da soli o in gruppo, pregando, recitando il rosario. Lungo il tormentato cammino tre lastre di rame ricordano i misteri di quella strana, ripetitiva, devota invocazione: dolorosi, gaudiosi, gloriosi.

Lo sperduto villaggio è diventato una cittadina, la «collina delle visioni» è stata risistemata, la zona attrezzata per accogliere più di un milione di visitatori all'anno. Accade, da che mondo è mondo, in ogni luogo in qualche modo legato a fenomeni ritenuti soprannaturali. Edifici sacri e civili, alberghi di modesta e frettolosa architettura, hanno coperto il fondo valle e i fianchi delle colline. Dietro la chiesa hanno eretto un'impalcatura dove si celebra la messa. Davanti c'è un enorme spazio capace di contenere migliaia di persone. Di una statua del crocefisso che si erge da un lato, si dice che spesso pianga; non è raro vedere devoti che cercano di scorgere lacrime da poter raccogliere.

Le espressioni si fanno concentrate, si spegne il brusio, risuona isolata soltanto la voce, il pianto, di un bambino. Molti giungono le mani fissando un punto imprecisato del cielo. C'è il crepitio lieve, il fruscio elettronico, di molte macchine fotografiche che tentano di fissare l'attimo irripetibile della visione, foss'anche il profilo di una nuvola che in qualche modo evochi la divina presenza della Vergine. Più d'un volto è rigato di lacrime, c'è chi bisbiglia a se stesso parole di speranza, di consolazione. Molti sono giunti spinti dalla curiosità, si ha quasi l'impressione di poterli